



Biblioteca civica  
Nanni Valentini  
Arcore



**Venerdì 22 Marzo al Cinema Teatro Nuovo di Arcore ore 21.00  
entrata libera**

**DANIELE MENCARELLI PRESENTA IL SUO NUOVO LIBRO**

“Trovare l’alba dentro l’imbrunire” non è solo il verso di una canzone di Franco Battiato, ma quest’anno è anche il fil rouge del Quaresimale ad Arcore della Comunità Pastorale di Sant’Apollinare.

Fino a qui abbiamo fatto un percorso fatto di incontri con personaggi e testimoni, di una pièce teatrale e quella di venerdì 22 marzo è l’occasione da non perdere per incontrare una delle voci più vive del panorama letterario attuale, Daniele Mencarelli.

Daniele Mencarelli, è nato a Roma e vive ad Ariccia. Esordisce come poeta nel 2001 a ventisei anni e si occupa per diverso tempo di fiction RAI. Nel 2018 dà alle stampe il suo primo romanzo *La casa degli sguardi* che trova molti lettori e raccoglie una serie di premi: Premio Severino Cesari, Premio Volponi e il Premio John Fante opera prima.

Nel 2020 pubblica il romanzo *Tutto chiede salvezza*, finalista al Premio Strega con cui vince il premio Strega Giovani di quell’anno. Netflix ne trae una serie di cui Mencarelli cura la sceneggiatura. L’anno dopo pubblica *Sempre tornare*, per il quale riceve il Premio Flaiano per la narrativa. Nel 2023 è la volta del suo ultimo romanzo *Fame d’aria*, premio Clara Sereni.

Al centro della serata del 22 marzo sarà da parte dell’autore la lettura di passi dal poemetto *Storia d’amore*, il primo poemetto del volume *Degli amanti non degli eroi* di recentissima pubblicazione. Il tutto accadrà in un dialogo con un gruppo di lettura, eterogeneo per età e professione, che ha letto il poemetto e si è posto domande ed osservazioni che saranno lì riproposte all’autore.

Mencarelli dice di sé di essere nato su una linea di confine dove l’amore e la morte si congiungono e molto spesso dalle sue opere traluce quest’esperienza di vita complessa che non ha mai eluso, però, le domande fondamentali al punto che dice che “amare è domandare, è cercare, è scavare”.

In questi anni nelle scuole ha incontrato migliaia e migliaia di giovani. Chi frequenta i giovani sa bene che la loro attenzione è una conquista e i loro occhi il termometro dell’umanità di chi parla. Occhi pieni di meraviglia (e sfida) quando sentono Mencarelli domandare se pensano che si possa vivere senza poesia.

Mencarelli ha detto in una recente intervista che “l’uomo contemporaneo si è costruito attorno una corazza di cose vuote che lo appesantisce al punto di non permettergli quasi più di guardare, di camminare”.

Nella serata di venerdì 22 - alla quale siete tutti invitati – ci potrà essere spazio anche per le vostre domande per cercare insieme di “trovare l’alba dentro l’imbrunire”.